

TUBI IN ACCIAIO PER OGNI NECESSITÀ

**Tenaris è produttore primario
di tubi in acciaio senza saldatura destinati
all'industria dell'energia e dell'industria meccanica.
Di grande rilievo la presenza in Italia**

Sarà per la sensazione di inferno dantesco che la visione di una colata di acciaio sempre suscita o per la dimostrazione di potenza di un laminatoio capace di darne la forma voluta, certo è che la visita allo stabilimento di Dalmine della TenarisDalmine è di quelle che non si dimenticano. L'opportunità di conoscere la realtà di una tra le prime aziende al mondo nella produzione di tubi in acciaio è stata riservata ai soci AIPI che hanno partecipato all'assemblea ordinaria, ospitata nella sede di Dalmine, e ora ai lettori di *Progettare*.

Per Caterina Epis, Responsabile Assistenza Tecnica di TenarisDalmine, «Il nostro obiettivo è quello di rafforzare il rapporto con i progettisti industriali e di illustrare le competenze che abbiamo raggiunto frutto delle massicce attività di ricerca e sviluppo. Per i prodotti destinati all'industria meccanica nel solo 2004 abbiamo investito circa 4,5 milioni di dollari con particolare attenzione ai prodotti del settore automotive, ai cuscinetti, ai cilindri e a tutti i prodotti per applicazioni meccaniche con specifiche "custom made"».

UN GRANDE GRUPPO

Tenaris vanta la leadership mondiale nel proprio settore con 16.500 dipendenti e una capacità produttiva annua di oltre 3.300.000 tonnellate di tubi senza saldatura e di 850.000 tonnellate di tubi saldati per un fatturato netto consolidato annuo di oltre 4.000 miliardi di dollari.

Tenaris detiene l'11% della produzione mondiale di tubi senza saldatura e il 18% della produzione mondiale di tubi senza saldatura OCTG.

TenarisDalmine è il marchio che identifica tutte le attività di Tenaris in Italia legate ai tubi di acciaio e che han-



L'ingresso della sede di Dalmine della Tenaris.

no il loro centro principale nello stabilimento di Dalmine. Con una capacità annua di 950.000 tonnellate di tubi senza saldatura e oltre 3000 dipendenti, TenarisDalmine è produttore e fornitore leader in Europa di tubi di alta qualità per l'industria energetica, automobilistica e meccanica.

Le attività produttive in Italia si svolgono presso cinque stabilimenti.

Nell'impianto di Dalmine sono prodotti tubi senza saldatura da 17,2 a 711 mm di diametro, in acciai al carbonio e legati. La produzione comprende anche pali rastremati, ricavati da tubi senza saldatura, per elettrodotti e linee di contatto per elettrotrazione.

La produzione di Costa Volpino comprende tubi finiti



a freddo senza saldatura da 12 a 273 mm di diametro, in acciaio al carbonio e legati fino ai gradi P91 e X20. La tipologia di produzione dell'impianto di Arcore comprende tubi senza saldatura finiti a caldo e tubi finiti a freddo di medio e grosso spessore, a elevata concentricità.

A Piombino vengono prodotti tubi saldati per condotte d'acqua e gas. Da Sabbio Bergamasco escono bombole per gas ad alta pressione e accumulatori idraulici con pressioni di carica di 350 bar e oltre. Per il trasporto e l'accumulo di gas, la Dalmine produce sistemi con bombole di grande capacità, installate direttamente su semirimorchio o alloggiare in casse mobili tipo isocontainer. Con la stessa tecnologia vengono realizzati impianti fissi utilizzati per l'accumulo di gas ad alta pressione nelle stazioni di distribuzione. Grazie a un approccio basato sul servizio totale al cliente TenarisDalmine fornisce:

- assistenza tecnica e sviluppo di prodotti realizzati su specifiche del cliente e/o sviluppati insieme al cliente,
- servizi completi di logistica gestiti attraverso i centri servizi e le piattaforme logistiche,
- fornitura just in time e gestione personalizzata delle scorte,
- fornitura di pacchetti completi di tubi e accessori nel settore petrol-

chimico ed energetico,

- supporto tecnico e commerciale via Internet.

TenarisDalmine dispone di Centri Servizi che effettuano lavorazioni aggiuntive tra cui taglio a misura, smussatura, foratura, barenatura. Dispone inoltre di una Piattaforma Logistica a Lippo di Calderaia di Reno (Bologna).



UN'OFFERTA ARTICOLATA

TenarisDalmine produce un'ampia gamma di tubi senza saldatura destinati all'industria meccanica:

- prodotti ad alta lavorabilità in ac-

ciaio a grano fine, facilmente saldabile, che garantiscono superfici esenti da difetti dopo la lavorazione effettuata dalle macchine utensili,

- prodotti idonei a costruire parti meccaniche soggette a sopportare forti sollecitazioni,

- tubi adatti a essere trattati con carbocementazione superficiale che offrono elevate caratteristiche in relazione all'abrasione della superficie,
- tubi trafilati con tolleranze ristrette,

- tubi trafilati a freddo per cilindri oleodinamici,

- tubi su specifiche del cliente per boccole e ingranaggi adatti a soddisfare le esigenze più sofisticate.

Tubi senza saldatura trafilati a freddo rispondono alle specifiche richieste del mondo dei mezzi di trasporto. I prodotti tubolari vengono lavorati dall'industria dell'auto e dai suoi fornitori.

Un'estesa gamma dimensionale di profilati in diversi gradi di acciaio trovano la loro applicazione nelle costruzioni e nelle strutture metalliche.

Tubi in acciaio sono impiegati per la distribuzione di gas e acqua e negli impianti idrotermosanitari.

Bombole per gas ad alta pressione e

accumulatori idraulici.

Per l'industria petrolifera l'offerta comprende tubi di rivestimento e di pompaggio con diametro esterno da 1,9" fino a 28". Oltre ai prodotti realizzati secondo gli standard API,

UNA STORIA CENTENARIA

Nel giugno 1906 viene costituita a Milano la Società Anonima Tubi Mannesmann, che due anni dopo, nell'ambito di numerosi investimenti tedeschi in Italia, avvia nella località di Dalmine, alle porte di Bergamo, la costruzione di uno stabilimento destinato alla laminazione dei tubi senza saldatura.

Il paese di Dalmine cresce attorno alla fabbrica, determinando uno dei più significativi esempi di relazioni fra una grande industria e la comunità locale, tanto che nel 1920 l'azienda assume la denominazione di Stabilimenti di Dalmine.

La società viene quotata alla Borsa di Milano nel 1924 e nel 1937 il pacchetto azionario passa alla Finsider (Finanziaria Siderurgica dell'IRI).

Specializzata nella fabbricazione di tubi senza saldatura, la Dalmine si afferma nella seconda metà degli anni Trenta come una delle imprese leader nel campo della siderurgia.

Nel luglio 1944 un bombardamento provoca nello stabilimento della Dalmine gravissimi danni e più di 270 morti e 800 feriti. Il ripristino degli impianti distrutti e la ripresa delle attività produttive sono l'obiettivo prioritario del dopoguerra.

La società nel 1946 raggiunge nuovamente i livelli produttivi prebellici. Assunta la nuova denominazione di Dalmine SpA, l'azienda avvia una serie di acquisizioni.

Nel 1948 viene incorporato lo stabilimento di Massa Carrara, la cui produzione era destinata a tubi per petrolio.

Nel 1954 entra in funzione l'impianto di Torre Annunziata per la produzione di tubi saldati per gas. Nel 1956 a Sabbio Bergamo si avvia la produzione di bombole; nel 1957 viene costruito lo stabilimento di Costa Volpino per la produzione di



tubi trafilati a freddo; alla fine degli anni Sessanta la società assume la gestione dello stabilimento di Piombino, che produce tubi saldati con metodo Fretz-Moon. In questi anni la Dalmine occupa più di 17.000 persone.

Nel 1976 viene avviata l'acciaieria elettrica con colata continua e nel 1978 viene laminato il primo tubo nel nuovo laminatoio a mandrino trattenuto, che rappresenta una tecnologia tuttora all'avanguardia. Le acquisizioni proseguono e tra il 1990 e il 1995 ecco lo stabilimento di Arcore per la produzione di tubi destinati all'industria meccanica; il piccolo stabilimento di Carbonara Scrivia, Tubicar, per la produzione di tubi di precisione; e le società di distribuzione TAD, Tubi di Qualità e Siderlandini.

Nel 1993 entrano in produzione il laminatoio Rotary Expander per tubi di grande diametro e la seconda linea di colata continua.

Il 27 febbraio 1996 la Dalmine entra a far parte del Gruppo Techint.

Nel 2002 viene costituita Tenaris S.A. per riunire tutte le attività siderurgiche legate alla produzione e commercializzazione dei tubi del Gruppo Techint.

Nella società confluiscono la Dalmine, la Siderca (Argentina), la Tamsa (Messico), la NKKTubes (Giappone), l'AlgomaTubes (Canada), la Tavsa (Venezuela), la Confab (Brasile) e la Siat (Argentina).

Nel dicembre 2002 Tenaris viene quotata alle Borse di New York, Milano, Città del Messico e Buenos Aires.

Nel luglio 2003 il titolo Dalmine esce dalla Borsa di Milano.

Nel maggio 2004 Tenaris acquisisce il controllo di Silcotub (Romania).

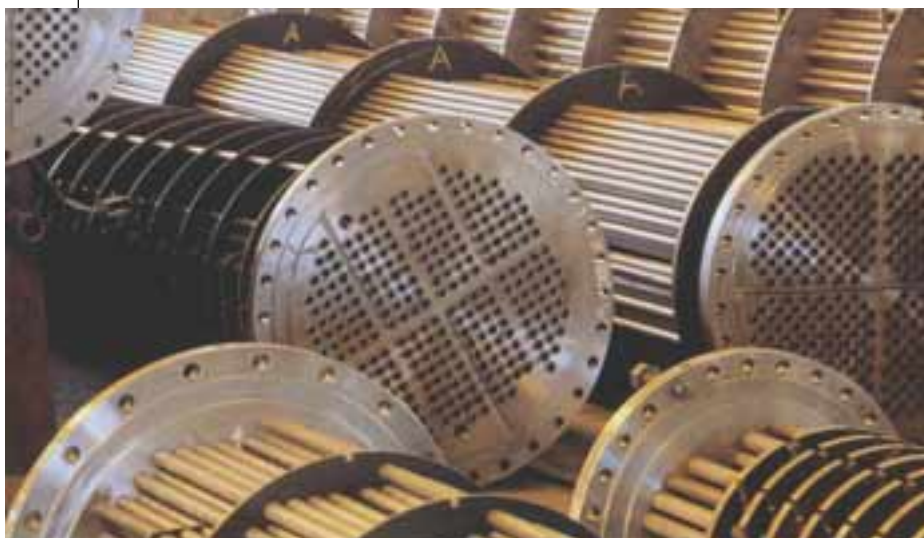


marchio di cui è licenziataria, TenarisDalmine fornisce speciali giunti della società "Tenaris Connections" che garantiscono una perfetta tenuta anche in condizioni estreme. Per l'industria chimica, petrolchi-

mica e produzione di energia è disponibile una vasta gamma di tubi a caldo e trafilati a freddo, impiegati per la costruzione di caldaie, scambiatori di calore, condensatori e altri apparati destinati allo scam-

bio termico.

Per gli impianti di produzione di energia i tubi laminati a caldo destinati a caldaie, sia tradizionali sia a recupero di vapore (HSRG) hanno un diametro esterno che può rag-



giungere i 711 mm. La loro lunghezza può arrivare a 24 m per i diametri fino a 90 mm.

TenarisDalmine produce tubi line pipe senza saldatura in acciaio al carbonio e basso legati destinati al convogliamento di acqua, gas naturale, idrocarburi liquidi nell'industria del petrolio. Possono essere forniti direttamente laminati con trattamento termico di normalizzazione o con trattamento termico di bonifica.

QUALITÀ, RICERCA E AMBIENTE

La forte integrazione tecnologica e gestionale esistente fra le aziende di Tenaris ha portato alla certificazione del sistema qualità in conformità alla Iso 9000 e per il settore automobilistico alla ISO/TS 16949.

L'impegno costante nella Ricerca e Sviluppo si traduce nella progettazione di prodotti e processi che soddisfano le specifiche più severe e le applicazioni particolari. Questo approccio nasce dalla rinnovata attenzione al mondo della ricerca applicata e dell'alta formazione professionale. In tale prospettiva si inseriscono:

- la partecipazione della Dalmine Spa nella compagine azionaria del Csm di Roma che ha inaugurato nel 2002 anche una sede a Dalmine. La presenza del Csm all'interno dello stabilimento riveste una duplice finalità: da un lato favorisce le iniziative strategiche proprie dell'azienda, mirate al continuo miglio-



ramento e all'innovazione dei processi produttivi, dall'altro consente di catalizzare le sinergie "di sistema" tra il Centro di Ricerca, l'industria manifatturiera e l'università;

- la collaborazione con importanti centri di ricerca a livello mondiale tra i quali il CINI, Centro de Investigacion Industrial di Buenos Aires;
- le principali università del mondo come quella di Pittsburgh e il Politecnico di Milano;
- l'avvio del consorzio eccellenza in Siderurgia (CoESI) costituito nel 2000 con il Politecnico di Milano per rilanciare la ricerca scientifica e la formazione di personale ad alta qua-

lificazione nel settore siderurgico. Tenaris è impegnata a realizzare le proprie attività salvaguardando l'ambiente, la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, clienti, fornitori e comunità in cui opera. Tenaris considera questa politica parte integrante della propria attività tecnica, economica e produttiva e ne garantisce la divulgazione e attuazione attraverso l'implementazione e il mantenimento di un Sistema di Gestione dell'ambiente, della sicurezza e della Salute sul lavoro. In ogni progetto relativo a impianti, processi, opere, prodotti e servizi, Tenaris adotta le soluzioni e le tecnologie più opportune, ecoefficien-



ti ed economiche al fine di tutelare la salute, ridurre al minimo il rischio di incidenti e l'impatto ambientale e assicurare un uso efficiente delle risorse. Tenaris si impegna a verificarne periodicamente l'applicazione e a migliorare continuamente la propria performance ambientale, così come quella relativa alla salute e alla sicurezza, rispettando sia i requisiti legali sia quelli relativi alla propria gestione ambientale, della salute e sicurezza sul lavoro.

readerservice.it n. 56